

sua cura nel nascondere il tradimento e mantenendo apparentemente onesto e tranquillo il domicilio familiare che protegge i suoi gusti egoistici, il suo dolce far niente, le sue raffinatezze, la sua bellezza non guastata da travagli e da cure, pronta al desiderio dell'uomo che la mantiene lavorando o spendendo per lei parte del suo censo, pronta e deliziosa alle carezze dell'amante che la mantiene la poesia della vita.

Ben venga quindi la legge che chiami i due sessi alla serietà della vita, al dovere che è nell'uomo e nella donna di non pensare solo al soddisfacimento dei bisogni materiali, ma ad un fine assai più utile: l'educazione della prole a nobili e puri fini sociali.

fb.

La coppia SCARFOGLIO-SERRAO

I brevi riassunti dati dai grandi giornali, dell'inchiesta Saredo avevano lasciato in fondo all'anima un dubbio ancora che sugli addebiti mossi alla coppia Scarfoglio-Serrao ci fosse anche un po' di esagerazione dovuta alla facile suggestionabilità dell'ambiente ed a possibili inimicizie personali. E dopo quella pubblicazione, con un laconico telegramma. Edoardo Scarfoglio, denunciava all'Italia l'opera della commissione come calunniosa nei rapporti suoi e della sua compagna, annunciando un'esauriente autodifesa.

Questa è venuta con molto lusso di frasi, ma vuota di buoni ragioni: dopo la rovina morale, anche quella intellettuale!

Poichè per scrivere ciò che Scarfoglio ha pubblicato sul *Mattino* conviene essere birbi matricolati, o cerebralmente rammolliti o forse una cosa e l'altra insieme. Egli, il novello superuomo, mantiene un *yacht* sul mare che gli costa la bellezza di 76 mila franchi, come il *migliore e più sicuro mezzo per la conservazione del suo cervello* e come aiuto per il servizio di informazioni sul mare in caso di una conflagrazione; ha una vetturessa automobile che gli costa appena quattromila lire, un cavallo ed una vettura che ne valgono, dice lui, cinquecento, solo per ripararsi dall'acqua perchè a Napoli non esistono vetture pubbliche chiuse, e lascia che la sua donna, Matilde Serrao ricorra ad un prestito serale d'urgenza di duecento lire dalla guardia *Foti* necessari per la spedizione del giornale e lascia che glie le restituisca a cinque lire per volta, mentre il giornale dà un'attivo di lire 60 mila annue. Evvia! non sono così gonzi gli Italiani come voi credete quando cercate far loro inghiottire di queste fandonie!

Ma la più curiosa è la conclusione dell'apologetica autodifesa.

Egli ha la modestia di scrivere:

« Sono un miscuglio d'italico e di greco, mia madre trasfusa in me il bel-licoso sangue delle stirpi autoctone che più a lungo resistettero a Roma e mio padre gli istinti delle colonie elleniche sparse lungo il lito dell'Ionio e in mezzo al rude travaglio della lotta, mi è dolce volgere il desiderio

« alle rose lontane della vittoria; non invano fra i nostri padri furono « Giasone navigatore alla conquista del « Vello e di Medea e il Pelide che si « ritrasse sotto la tenda quando gli « fu ritolta Briscide. Ma nego di aver « cercato in altro che nella fortuna « del mio giornale la ricompensa de- « siderata. »

E dopo aver ricordato ciò che si fece per riuscire a sopprimere il suo giornale, Scarfoglio continua:

« Io domando: quando questa gloriosa gesta fosse compiuta, quando « io fossi scomparso, chi mi potrebbe « sostituire?... E quando — domando « agli agitatori della plebe — io, sec- « cato di questo paese assurdo e be- « stiale, ove l'ingegno, il lavoro e l'in- « dipendenza sono titoli d'infamia e « sorgenti di rovina, vi mandassi tutti « quanti all'inferno, ove mi ritrovereste « al momento del bisogno? »

Quando per trovare un difensore bisogna risalire fino alla mitologia e per coprire l'accusa della guardia bisogna ricorrere a ristrettezze tali da non potersi spedire il giornale, bisogna essere o ben colpevoli, o ben irresponsabili: sempre però l'impudenza è così spinta da non suscitare che... del buon umore.

Fiera, Baracche, Baracconi

e.... Versi

La fiera di Santa Caterina, indetta nei giorni 25, 26 e 27 corrente (lunedì, martedì e mercoledì) se la pioggia non viene a romperci le scatole, promette, malgrado le malinconie vendemmiali, di riuscire brillante, animata e proficua. Il che auguriamo di gran cuore, specialmente nell'interesse della classe benemerita degli esercenti, tuttora sconsortati dell'infelicitissima stagione autunnale.

Le solite meravigliose baracche hanno da varii giorni fatto la loro comparsa sulla Piazza dell'Addolorata, con giubilo grande di tutta la nuova generazione cittadina e degli abitanti di quella località, resi entusiasti dalle dolci armonie musicali e dalle gradevoli vociferazioni con le quali il colto e l'inculto vengono richiamati alla necessità di godere delle meraviglie che vi si contengono.

Anche il *Politeama Garibaldi* si riapre con uno spettacolo di Varietà, che se dobbiamo giudicare dal variopinto cartellone deve riuscire la cosa più deliziosa di questo mondo. *Pierrots* umoristici e brillanti, fantastici folletti che fanno salti diabolici e meravigliosi, silfidi aeree e vaporose ed ammirevoli giocolieri promettono, su quel vivace ed impressionante cartellone-réclame, di deliziare anche gli spettatori più melanconici.

Ed a me sovengono, in tanta promessa gaudiosa di salti, di truccature e di giochi i bei versi di Guido Vieni pubblicati jeri sul *Travaso delle Idee*, il nuovo brillante giornale quotidiano politico e letterario di Roma, a proposito del nuovo Circolo Equestre Adriano.

+

.... Andai, per accertarmene,
al gran teatro illuminato a festa,
e vidi una fantastica
di miracoli ridda innanzi a me.

E vidi, presti ed agli
camminar dei fanciulli colla testa,
mentre vi son degli uomini,
che, viceversa, pensano coi piè.

E cani, esperti in musica,
cantar da artisti rimirai gentili,
mentre si spesso capita,
che degli artisti cantino da can.

E vidi donne aeree
salde restar su dondolanti fili,
mentre vi son, che cadono
comodamente assise sul divan.

E su dal lucernario,
con mente sana e volontà serena,
un grande capitombolo
io vidi far da un bravo giocator.

Ed ei lo fu per vivere;
mentre quei salti noi si fanno appena,
a scopo di suicidio,
per debiti contratti o per amor.

NOTIZIE VARIE

L'apertura del Parlamento

La data dell'apertura delle due Camere pare definitivamente fissata per il giorno 27 corrente

L'abolizione del dazio sulle farine

La tassa di successione

Le proposte del Ministro Carcano consistono, pare, in un progetto di sgravio e in un progetto per ritocchi alla tassa sugli affari.

La legge sugli sgravi dispone l'abolizione del dazio comunale sulle farine e sui farinacei. Lo sgravio si compirebbe gradualmente in tre anni cominciando dal primo luglio 1902.

Ai comuni che hanno già abolito il dazio sulle farine lo Stato concederebbe la facoltà di imporre alcune tasse locali, per esempio sulle acque gassose.

Il progetto conterrebbe anche speciali disposizioni per facilitare la trasformazione dei Comuni chiusi in aperti.

Il punto più importante del disegno di legge per modificazione alle tasse sugli affari è quello che riguarda le successioni. Esso è informato al concetto della progressività.

Carducci agli studenti italiani

Giosuè Carducci ha scritto agli studenti italiani, costretti a studiare in un'Università straniera, una nobilissima lettera.

Reca la data 11 Novembre ed è indirizzata al triestino prof. Filippo Zamboni, che insegna lettere italiane al Politecnico tedesco di Vienna.

Caro Zamboni,

Essere ricordato dai giovani italiani che studiano in Vienna, fu carissimo all'animo mio: esser ricordato in tal modo, avvanza quello che io mai possa aver fatto. Ringrazio cordialmente; e vorrei che il mio ringraziamento e la significazione del mio affetto andassero a ciascuno di codesti giovani, sieno di Trieste, Giustinopoli e Gorizia, sieno

di Trento e Rovereto, sieno di Zara e di Pola: nomi tutti e ricordi cari e dolcissimi che si raccolgono e folgorano poi nel sacro e santo nome d'Italia, d'Italia, o giovani, che in voi riguarda.

Prego voi, caro Zamboni, che siete d'Italia onore domestico in paese straniero, a portare queste mie parole e sensi ai giovani italiani studenti in Vienna.

GIOSUÈ CARDUCCI.

Per gli insegnanti delle scuole secondarie

Uno dei decreti firmati dal ministro Nasi stabilisce che non si può essere ammesso al corpo d'insegnante di tutte le scuole secondarie senza il titolo rilasciato dagli Istituti Governativi. L'abilitazione per titoli sarà valida solo in mancanza di altri concorrenti regolarmente diplomati. Le promozioni di classe si faranno per anzianità quando non vi sia demerito; quelle da reggente e titolare per anzianità congiunta a merito. I passaggi dagli Istituti inferiori ai superiori si faranno mediante concorso per titolo. Alle cattedre degli Istituti più importanti si provvederà mediante concorsi speciali tra i professori delle scuole secondarie.

I socialisti e la guerra

E' stato pubblicato a Bruxelles il manifesto che l'*Ufficio internazionale socialista* lancia ai partiti operai di tutti i paesi in favore dei boeri. « I mandatari socialisti di tutti i paesi, dice il manifesto, interpellano i loro governi sull'attitudine ch'essi contano prendere, in vista di metter fine agli orrori della guerra sud-africana e specialmente d'impedire lo sterminio delle donne e dei fanciulli rinchiusi nei campi di concentrazione.

Perchè questa manifestazione abbia un carattere di simultaneità internazionale, che la renda più decisiva, queste interpellanze saranno fatte nello stesso giorno ed in ogni caso nella data più prossima al 26 novembre 1901.

Il manifesto, per l'Italia, porta le firme di Filippo Turati ed Enrico Ferri.

La Mostra Internazionale Vinicola ed Olearia DEL 1902 IN TORINO

Torino, Novembre 1901.

Fra le Esposizioni di vario genere e le numerose attrattive che faranno corona, nel Parco del Valentino, alla grandiosa internazionale Mostra d'Arte Decorativa Moderna, l'Esposizione Internazionale di Vini ed Olii — cui si aggiunsero le conserve alimentari, i mezzi d'imballaggio per rapidi trasporti, gli attrezzi per cantina e per gli oleifici, i disegni di edifici per distillerie, enopoli, cantine sociali, etc. — avrà un'importanza indiscutibile e un successo sicuro.

Le condizioni per concorrere alle coppe d'onore, di valore cospicuo, ai ricchi premi e ai numerosi diplomi, sono state rese di pubblica ragione; i programmi, e le schede relative, tradotti in varie lingue, vennero diramati ovunque.

Già sono pervenute in buon numero le schede debitamente riempite dai con-